



## LA FAMIGLIA REALE A FIRENZE

*Alberto Casirati*

(Foto Marco Mori/New Press)

Firenze, 28—29 settembre 2003

Firenze: un nome che rievoca immagini e atmosfere per certi versi uniche, legate al suo illustre passato storico e agli innumerevoli tesori artistici che racchiude. Seconda capitale dell'Italia unita, faro del Rinascimento italiano, meta privilegiata dei Sovrani Sabaudi. Ecco la città prescelta dalla Famiglia Reale al completo per la prima visita ufficiale dopo il gran successo raccolto a Roma in occasione del matrimonio del Principe Ereditario con Clotilde Courau. E' anche la città dove studiò, fra il 1917 e il 1919, l'ultima Regina d'Italia, madre dell'attuale Capo di Casa Savoia e cittadina onoraria di Firenze, che completò la sua istruzione e sviluppò il



### La Famiglia Reale all'Educandato Statale di Poggio Imperiale

suo gusto per l'arte nell'Educandato Statale di Poggio Imperiale, conosciuto anche come Collegio della Santissima Annunziata.

La Famiglia Reale è stata accolta con favore dai fiorentini, che anche per la strada l'hanno salutata con molta cortesia.

I suoi spostamenti e le sue visite suscitano sempre un notevole interesse, che trova ampia eco nell'attenzione degli organi televisivi, radiofonici e della stampa, anche questa volta presenti in quantità. Grazie all'organizzazione dell'Istituto della Reale Casa di Savoia, e in particolare alla regia del Delegato per la Toscana, il Nob. Francesco Griccioli si è trattato di una visita senza clamore eccessivo, che ha consentito alla Famiglia Reale di ammirare la città.

Giunti a Firenze domenica 28 settembre alle 17, i Principi hanno voluto cominciare la loro due giorni fiorentina proprio con un omaggio alla Regina Maria José, organizzato dall'IRCS in colla-

(continua a pag. 2)



## OMAGGIO ALLE VITTIME DEL VAJONT



L'Istituto della Reale Casa di Savoia s'inchina alla memoria delle vittime nel 40° anniversario del disastro del Vajont e ricorda che S.M. il Re Umberto II intervenne subito, inviando nella zona aiuti in denaro, indumenti e medicinali. Il 12 ottobre 1963 manifesti affissi nella provincia di Belluno recitavano: "Sua maestà Umberto II fa sapere che il Suo cuore, addolorato dall'immane sciagura che si è abbattuta sulle popolazioni del Piave e del Vajont, è vicino a tutti coloro che sono stati colpiti negli affetti più cari". Infine, dagli Stati Uniti d'America, il Sovrano dispose che il 21 ottobre S.A.R. la Principessa Maria Beatrice si recasse sui luoghi del disastro. Il 22 il Messaggero di Roma scrisse: "La zona del disastro è stata visitata dalla Principessa Maria Beatrice di Savoia, che in auto ha raggiunto Fortogna, dove in quel cimitero ha deposto omaggi floreali sulle tombe delle vittime del Vajont. Successivamente, Maria Beatrice ha visitato Longarone e l'ospedale di Pieve di Cadore, dove sono ricoverati i pochi feriti dispersi. Quindi si è fatta condurre in elicottero sulla diga del Vajont, per rientrare poi a Belluno".

(Comunicato del 9 ottobre 2003)

(da pag. 1— Firenze)

[...] borazione con l'Associazione Poggio Imperiale (che raccoglie le ex-allieve del collegio). Ricevuti dal Presidente del Consiglio d'Amministrazione dell'Educando, dr. Giovanni Biondi, e dalla signora Umberta Porta, Presidente dell'Associazione, i Principi si sono dapprima recati in Cappella, per una preghiera in memoria della Sovrana, poi hanno assistito a un concerto, con brani musicali eseguiti, tra l'altro, dal Coro del Duomo di Firenze. Nel corso della visita, la Principessa di Piemonte e di Venezia ha avuto modo di manifestare la sua gioia: *"Sono felicissima di essere qui, dove ha studiato la nonna di Emanuele, la regina Maria José, una figura che ammiro molto, specialmente per l'impegno in difesa della libertà, della cultura e dell'arte"*.

In serata, la Famiglia Reale ha partecipato a una cena di beneficenza organizzata dall'IRCS a Villa Corsini, in Mezzomonte, su invito di Don Giovanni e Donna Ines dei Principi Corsini. Vi hanno preso parte oltre trecento persone, fra le quali il Sindaco e l'Assessore alla Cultura d'Impruneta.

I Principi sono stati accolti da trombettieri in costume medievale. I discorsi di benvenuto sono stati pronunciati dal Nob. Francesco Griccioli, anima organizzatrice di questa visita nella città toscana, e da Don Giovanni Corsini.



Erano presenti le LL.AA.II.RR. l'Arciduca Sigismondo e l'Arciduchessa Elyssa di Asburgo-Toscana che, per la prima volta in Italia e proprio in Toscana, hanno incontrato i Principi Sabaudi. Un incontro, questo, cordiale e particolarmente significativo, che ha contribuito a comporre il nuovo quadro dei rapporti personali fra i Capi delle Dinastie che hanno regnato sull'Italia nel corso dei secoli.

E' interessante notare come questo incontro segua quello con i Principi Ereditari delle Due Sicilie, le LL.AA.RR. Carlo e Camilla di Borbone, presenti al matrimonio dei Principi di Piemonte e di Venezia celebrato lo scorso 25 settembre a Roma.

Al termine, in onore dei nuovi sposi, è stato offerto anche un bellissimo spettacolo di fuochi d'artificio. Il ricavato della serata è stato devoluto all'Opera Madonnina del Grappa, che ogni giorno agisce per soccorrere i poveri di Firenze con pasti caldi, vestiario ed assistenza in genere.

La seconda giornata si è aperta con una visita a Palazzo Vecchio. Assente il Sindaco, a Parigi per una mostra d'arte fiorentina, i Principi Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto sono stati accolti dal Capo Cerimoniale e dal Vice Sindaco Giuseppe Matulli, al quale il Capo di Casa Savoia ha consegnato una medaglia ricordo con lo stemma sabauda, ricevendo un libro dedicato allo storico edificio. Poi la visita guidata, alla scoperta delle bellezze architettoniche ed artistiche del palazzo comunale, detto anche "della Signoria". *"Una città meravigliosa, che ho visto da piccolo ma che non ricordo"*, ha detto Vittorio Emanuele appena sceso dall'auto che lo ha accompagnato al palazzo. *"Qui tutto per me è nuovo e da scoprire"*, ha aggiunto il nostro Presidente d'Onore, prima di alzare gli occhi verso gli affreschi del "Salone de Cinquecento".

Quindi il trasferimento nella sede della Venerabile Arciconfraternita ...

(continua a pag. 3)

L'interesse per le visite rese dalla Famiglia Reale è sempre notevole



(da pag. 2—Firenze)

[...] della Misericordia di Firenze, accolti dal Provveditore, Conte Clemente Zileri Dal Verme, e accompagnati dal Segretario Nazionale dell'IRCS e dal Delegato per la Toscana e per le Marche. Una visita permeata dal ricordo sia di S.M. il Re Umberto II (il quale, allora Principe di Piemonte e come risulta dall'apposito registro in data 9 dicembre 1924, fu capo di guardia dell'Arciconfraternita), sia di tutti gli altri Sovrani sabaudi, che furono sempre uniti da uno stretto legame con la Misericordia. I Principi hanno potuto, tra l'altro, prendere visione delle fotografie che ricordano le frequenti visite dei Re e delle Regine d'Italia.

Poi un incontro con S.E.R. Ennio Antonelli, Arcivescovo di Firenze, con il quale i Principi hanno avuto il piacere di essere i primi a congratularsi per la sua nomina a Cardinale, annunciata da S.S. Giovanni Paolo II proprio la sera precedente, con l'inserimento del nome dell'Arcivescovo nella lista dei Porporati che riceveranno la barretta il 21 ottobre p.v.

Le Principesse Marina e Clotilde, accompagnate dalla moglie del Nob. Francesco Griccioli, hanno quindi raggiunto i loro Consorti per la colazione privata presso il Circolo dell'Unione,



La breve sosta a Firenze è stata anche l'occasione per conoscere la città

che annovera ormai da anni fra i suoi soci il Capo di Casa Savoia. Erano presenti moltissimi soci. Nel suo commovente discorso di benvenuto il Presidente del Circolo, Comandante Nob. Niccolò dei Marchesi Rosselli Del Turco, ha ricordato il suo servizio sull'incrociatore "Duca degli Abruzzi", che trasportò verso l'esilio Re Vittorio Emanuele III e la Regina Elena e, successivamente, la Regina Maria José con il Principe Vittorio Emanuele e le sorelle.

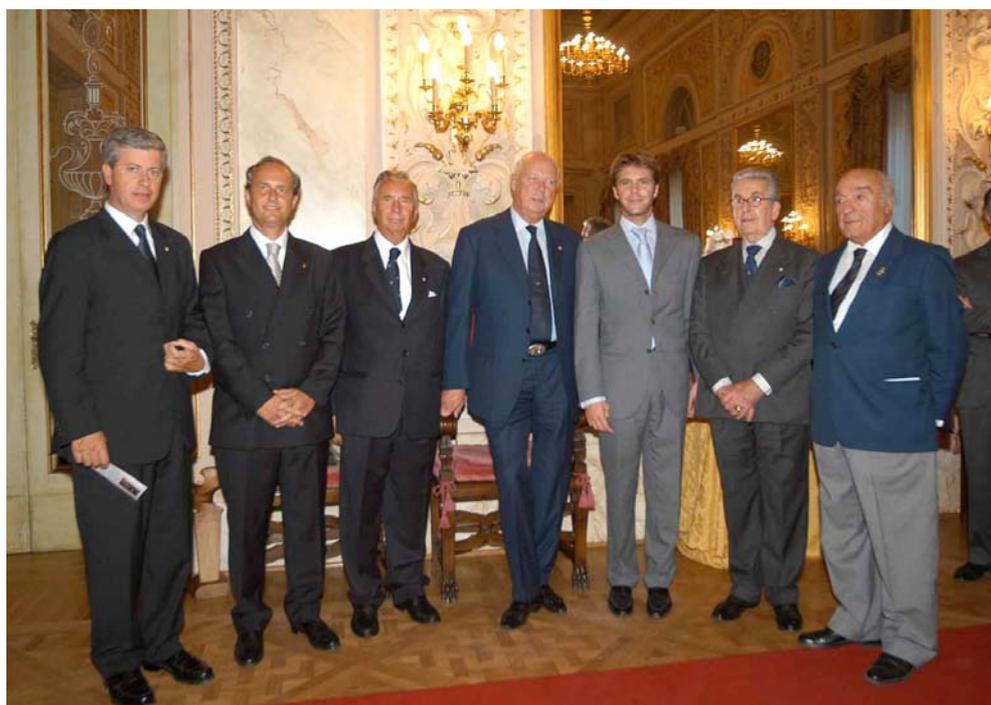
Alle ore 17, su invito del nostro Istituto, i Principi Vittorio Emanuele ed Emanuele Filiberto hanno ricevuto centinaia di fedeli, tra i quali una delegazione nazionale del Movimento Monarchico Italiano, guidata dal Segretario Nazionale, che ha offerto un significativo regalo di nozze veneziano al nostro Presidente d'Onore e alla Principessa Clotilde di Savoia.

E' seguito il fastoso ricevimento serale organizzato dai Principi Filippo e Giorgiana Corsini. Erano presenti S.A.I.R. l'Arciduca Sigismondo di Asburgo-Toscana, il M° Zubin Meta, il Marchese Piero Antinori, il Barone Francesco Ricasoli e tutti gli altri rappresentanti dell'aristocrazia toscana.

Si è trattato, dunque, di un viaggio incastonato nella tradizione Sabauda, iniziata da Re Vittorio Emanuele III e dalla Regina Elena nel 1896.

*Alberto Casirati*

**Il Capo di Casa Savoia e il nostro Presidente d'Onore insieme a Dirigenti dell'IRCS. Da sinistra a destra: Achille De Luca, Giovanni Duvina, Pierluigi Duvina, Francesco Griccioli, Piero Picchiani.**



## LA COLONIZZAZIONE VENETO/ITALIANA IN BRASILE

William Marmonti

Poco prima della fine della schiavitù, in Brasile si assistette a una crescente domanda di manodopera da dedicare alla coltivazione del caffè. Il Governo imperiale di D. Pedro II, preoccupato per le sorti della Nazione, iniziò provvidenzialmente la colonizzazione del Sud del Brasile con immigrati provenienti dalla Germania. Ma un altro popolo, riconosciuto per la forza del suo lavoro, suscitò l'interesse del Governo brasiliano: il popolo veneto. Il mondo era in crisi nella seconda metà del secolo scorso. In Italia, lotte politiche conseguenti al processo di unificazione e alle mutazioni nel lavoro dei campi dovute allo sviluppo del capitalismo causarono carenza di lavoro per migliaia di contadini e artigiani. Questi due fattori fecero in modo che le famiglie si destrutturassero e che non fosse più possibile continuare a vivere - per quelle persone - nel loro Paese.

L'Italia stava lottando per sua unificazione. S.M. Vittorio Emanuele II, nel 1861, fu proclamato Re d'Italia. L'Austria, che possedeva i territori del Lombardo-Veneto, costituiva un grande impedimento all'unificazione, così come gli altri Stati italiani. La Francia di Napoleone III si alleò con il Piemonte, a scopo difensivo. Con il capitalismo, a partire dalla seconda metà del 1800, il mercato cresceva (ferrovie, fabbriche, infrastrutture, nuove tecnologie), mettendo in crisi le popolazioni del Sud dell'Italia, legate ancora ad un'economia pre-industriale e non competitiva, generando disoccupazione, miseria e il fallimento delle attività economiche locali.

In Brasile, con le coltivazioni di caffè in rapida espansione e l'abolizione della schiavitù, si cominciava a sentire carenza di manodopera. L'emigrazione dall'Italia dava l'opportunità di risolvere entrambi i problemi. La crisi italiana ebbe termine

con la fine del secondo conflitto mondiale. Un accordo chiamato "Immigrazione gratuita" venne firmato fra il Governo italiano e quello brasiliano: L'Italia avrebbe selezionato la manodopera e il Brasile si sarebbe sobbarcato i costi del viaggio, impegnandosi a distribuire i braccianti sul proprio territorio. Naturalmente, la maggior parte degli emigranti era costituita da lavoratori agricoli senza lavoro, anche se del contingente facevano parte anche operai, artigiani, piccoli commercianti, industriali e uomini d'affari. Ma non tutti riuscivano a partire. Le rigorose selezioni mediche dell'Agenzia per l'Emigrazione bloccavano la strada ai deboli e a coloro che non erano in piena salute. Al suo arrivo in Brasile, questa massa di persone era schedata dall'Ispettorato all'Immigrazione e poi inviata al "Centro per gli Immigrati" di San Paolo, un vero e proprio mercato della forza lavoro. Molti proprietari terrieri del Nord/Est dello Stato di San Paolo visitavano personalmente il "Centro per gli Immigrati" alla ricerca di lavoratori, oppure si servivano di emissari fidati che parlassero la lingua degli immigrati. L'arrivo degli italiani in Brasile e nel Nord/Est dello Stato di San Paolo contribuì dunque allo sviluppo dell'economia legata al caffè. Questa regione del Nord/Est, con grandi coltivazioni di caffè, come la "Fazenda Dumont", la "Guataparà" e molte altre, accolsero migliaia di lavoratori stranieri fra il 1887 e il 1928, non solamente italiani.

La presenza italiana a San Paolo si può far risalire al 1532, all'epoca della fondazione della prima città brasiliana (São Vicente) con i fratelli Adorno di Genova (Liguria). Da quel momento, nel corso dei secoli, arrivarono artisti, scienziati, avventurieri, commercianti e carbonari come Garibaldi, Badarò e Zambeccari. Il periodo di mag-

gior afflusso di lavoratori italiani è quello della cosiddetta "Grande Immigrazione" fra il 1874 e il 1914, allorché centinaia di migliaia di braccianti, operai e artigiani si stabilirono prevalentemente nel Centro/Sud del Brasile ed in particolare negli Stati di Spirito Santo (ES), Minas Gerais (MG), Paraná (PR), San Paolo (SP), Santa Catarina (SC) e Rio Grande do Sul (RS). Molti discendenti si diressero, nei decenni successivi, verso le frontiere occidentali del Brasile.

L'evoluzione del processo migratorio (che includeva anche tedeschi, spagnoli, giapponesi, ecc...) toccò il culmine negli anni 1930, portando con sé profonde modificazioni nel tessuto sociale, politico, economico e culturale della società brasiliana. Contrariamente a quanto si può pensare, la presenza degli immigrati - ed in particolar modo degli italiani - si è trasformata in uno degli elementi più forti della "brasilianità".

Nel periodo che comprende le due guerre mondiali si assistette praticamente ad una stasi dei processi migratori, che ripresero poi negli anni '50 con l'afflusso di artisti, artigiani, tecnici e liberi professionisti, che si stabilirono principalmente a San Paolo. V'è da sottolineare che il fenomeno legato all'immigrazione in Brasile è assai variegato e dipende da una serie di fattori, quali per esempio l'epoca di arrivo, i luoghi di origine e quelli di insediamento.

Oggi la comunità italo-brasiliana è formata da immigrati e discendenti. Si tratta di un universo stimato in 27 milioni di italo-brasiliani, che appartengono a tutte le classi socio-economiche: dagli agricoltori ai professori universitari, agli imprenditori, che esportano in più di 60 paesi, agli artigiani. Per la verità, lo Stato di San Paolo può essere considerato come la più popolosa regione italiana, con 14 milioni di italo-brasiliani, e la città di San Paolo la più grande città italiana, con i suoi 7 milioni di oriundi. Ancora, la regione Nord/Est come la città di Ribeirão Preto - con i suoi 512.382 abitanti dei quali 360.000 discendenti - può essere annoverata fra le 10 città italiane più popolose.

Stime attendibili confermano che più di 300.000 italo-brasiliani hanno ottenuto il riconoscimento della cittadinanza italiana. Da alcuni anni, questi legami si sono fatti ancora più stretti e gli italo-brasiliani residenti ricevono costantemente notizie dai Comuni di origine e hanno per di più la facoltà di esercitare il diritto di voto.

**LORETO: RESTAURATA LA CAPPELLA FRANCESE**

La "Cappella Francese", detta anche "del Sacramento", occupa l'abside principale del braccio nord della basilica di Loreto. La sua decorazione è opera dell'artista parigino Charles Lameire, che vi lavorò dal 1896 al 1903, avvalendosi anche dell'aiuto di alcuni discepoli, come il L. Lavigne. Nel progetto della decorazione furono coinvolti personaggi illustri di quel tempo, fra i quali il Cardinale Richard, Arcivescovo di Parigi, e Mons. Langenleux, Arcivescovo di Reims.

La raccolta dei fondi necessari fu organizzata da due comitati, che operavano a Roma e a Parigi sotto il coordinamento della Congregazione Universale della Santa Chiesa, affidata a quel tempo alla gestione del capace frate cappuccino P. Pietro da Malaga.

La Delegazione Pontificia ha voluto celebrare il centenario del completamento della decorazione della cappella mediante un'ampia opera di restauro. Alla solenne concelebrazione di inaugurazione, presieduta dall'Arcivescovo Prelato di Loreto, Mons. Angelo Comastri, sono intervenuti anche S.E. Pierre Morel, Ambasciatore di Francia presso la Santa Sede, e il Sindaco di Loreto, Moreno Pieroni.

A.C.

**PADOVA - 4 OTTOBRE**

***“La Dinastia Savoia nell’azione di Governo degli Stati dal Conte Umberto Biancamano ad Umberto II”***

La lunga stagione dei convegni organizzata dall’Istituto della Reale Casa di Savoia quale degna conclusione, in campo culturale, dell’anno in cui si celebra il compimento del primo millennio di Casa Savoia, è cominciata a Padova il 4 ottobre.

Inquadrato nel primo ciclo dei tre che compongono l’intero programma culturale, il simposio si è svolto presso il palazzo del Comune, messo gentilmente a disposizione dalle autorità locali.

Sono intervenuti il Segretario Nazionale dell’IRCS, con due componenti della Segreteria Nazionale e diversi soci da Emilia Romagna, Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Roma, Umbria e Veneto, il Segretario Nazionale del Movimento Monarchico Italiano, il Presidente dell’Istituto Nazionale per la Guardia d’Onore alle Reali Tombe del Pantheon e il Vice Segretario Amministrativo Nazionale della Delegazione Italiana dell’Associazione Internazionale Regina Elena, con il Delegato per il Friuli Venezia Giulia, il Delegato Provinciale di Gorizia e il Delegato di Torriglia (GE). Il Sindaco di Padova ha inviato un suo messaggio.

Dopo gli interventi di saluto, pronunciati dal nostro Segretario Nazionale, dal Presidente Nazionale dell’INGORTP e dal Segretario Nazionale del M.M.I., il coordinatore, Conte Prof. Piero Fracanzani, ha introdotto i relatori, nell’ordine cronologico: il Gen. Pietro Grassi, il Prof. Giulio De Renoche, il Dr. Alessandro Berlese e l’On. Alberto Lembo.

Grazie alla presenza qualificata e all’interesse suscitato dagli interventi, il convegno ha consentito a tutti i presenti di approfondire molti aspetti della situazione attuale, per una migliore presa di coscienza e nell’interesse di un’attività futura più proficua e calzante.

Molto applaudito il messaggio inviato dal Capo di Casa Savoia, che proponiamo, nella sua interezza, in questa pagina.

**I PROSSIMI INCONTRI - OTTOBRE**

- Vigevano - Sabato 18 ottobre, ore 16,00
- Genova - Sabato 18 ottobre - ore 15,30
- Roma - Venerdì 24 ottobre - ore 16,00
- Udine - Sabato 25 ottobre - ore 10,15

**INTERVENTI UMANITARI DELLA FAMIGLIA REALE IN ITALIA E ALL’ESTERO**

Tramite l’Istituto della Reale Casa di Savoia e l’Associazione Internazionale Regina Elena, la Famiglia Reale continua senza sosta la sua attività benefica:

– il 9 ottobre ha fatto consegnare diversi quintali di riso (valore € 500,00) alla Parrocchia del SS. Redentore di Palmanova (UD), a favore di famiglie bisognose;

– il 9 ottobre ha fatto consegnare aiuti alimentari ed igienici (per un valore di € 1.197,00) alla Scuola materna “Regina Margherita” di Palmanova (UD)

– il 10 ottobre ha fatto consegnare aiuti alimentari (per un valore di € 200,00) alla Parrocchia di S. Ambrogio di Monfalcone (GO), a favore di famiglie bisognose.

**LA FAMIGLIA REALE IN UMBRIA**

La Famiglia Reale visiterà la regione umbra e Sabato 8 novembre interverrà ad una cena di beneficenza in Gubbio, presso l’Hotel dei Cappuccini, il cui ricavato verrà devoluto a favore dei bambini di Nanoro, in Burkina Faso, dell’Istituto San Giovanni in Campo e delle Opere Ospedaliere dei SS. Maurizio e Lazzaro.



Istituto della Reale Casa di Savoia

**RIFLESSIONI SULLA MONARCHIA**

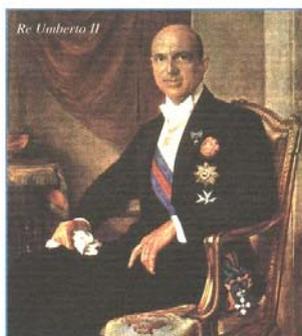
A chiusura dell’anno celebrativo del primo Millennio della Dinastia Sabauda l’Istituto della Reale Casa di Savoia organizza un ciclo di convegni per approfondire le varie tematiche legate all’istituzione monarchica.

**Comitato organizzatore:**

M.se Prof. Aldo Pezzana Capranica del Grillo, On. Co. Ludovico Boetti Villanis, Ppe don Paolo Boncompagni Ludovisi, Nob. Dr. Carlo Buffa dei Conti di Perrero, Avv. Luca Carrano, Dr. Alberto Claut, Co. Dr. Carlo Gustavo Figarolo di Gropello, B.ne Mario di Genova di Salle, Nob. Dr. Francesco Griccioli, Nob. Avv. Lodovico Isolabella della Croce, N. H. Co. Alvise Mocenigo, Amb. Antonio Napolitano, Nob. Don Niccolò Pulici di Sani dei M.Si della Planargia

**Coordinatore:**

On. Alberto Lembo



**Riunione della Segreteria Nazionale**

**La decima riunione della Segreteria Nazionale si terrà a Udine il 25 Ottobre, alle ore 15,00**

**IL MESSAGGIO DEL CAPO DI CASA SAVOIA AI PARTECIPANTI AL CONVEGNO DI PADOVA - 4 OTTOBRE 2003**

*“Ho appreso con piacere che Padova, città fra le prime ad insorgere nel 1848, è stata scelta come sede del primo dei numerosi convegni organizzati dall’Istituto della Reale Casa di Savoia nell’ultimo trimestre dell’anno millenario della mia Casa.*

*Saluto con cordialità tutti i partecipanti e ringrazio tutti quelli che, su invito dell’IRCS, hanno partecipato al matrimonio di S.A.R. il Principe di Piemonte e di Venezia, nonché la delegazione nazionale del M.M.I., venuta con il suo Segretario Nazionale a salutarci a Firenze dove i nuovi sposi hanno desiderato venire, subito dopo il matrimonio, in ricordo della scelta dei miei Augusti Avi.*

*Alla riunione di Roma lo scorso maggio ho auspicato che l’unione si rinforzi e, in queste ultime settimane, ho constatato con gioia che essa è ormai una realtà, come auspicavo da tanti anni.*

*Ringrazio tutte le Organizzazioni che, in modo indipendente e senza legami tra di loro, hanno sottoscritto con il benemerito Istituto della Reale Casa di Savoia il leale “Patto di collaborazione” per attività apolitiche ed apartitiche, al servizio della Patria.*

*Auguri di buon lavoro ! “*

## GAZZETTA UFFICIALE

*A un anno dalla modifica costituzionale, riproponiamo il testo originale della norma che ha consentito il rientro in Patria degli eredi diretti di S.M. Umberto II*

## LEGGI COSTITUZIONALI

**LEGGE COSTITUZIONALE 23 ottobre 2002, n. 1.**

**Cessazione degli effetti dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione.**

La Camera dei deputati ed il Senato della Repubblica, con la maggioranza assoluta dei rispettivi componenti hanno approvato;

Nessuna richiesta di referendum costituzionale è stata presentata:

**IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA**

**PROMULGA**

la seguente legge costituzionale:

**Art. 1.**

1. I commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione esauriscono i loro effetti a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge costituzionale.

La presente legge costituzionale, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 23 ottobre 2002

**CIAMPI**

*BERLUSCONI, Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, il Guardasigilli: CASTELLI

**LAVORI PREPARATORI**

*Senato della Repubblica (atto n. 77) (prima deliberazione):*

Presentato dal sen. BUCCIERO ed altri il 5 giugno 2001.

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 27 giugno 2001.

Esaminato dalla 1ª commissione il 31 luglio 2001; l'11, 20, 26 settembre 2001.

Esaminato in aula il 31 gennaio 2002 ed approvato il 5 febbraio 2002 in un testo unificato con atti n. 277 (sen. PEDRIZZI ed altri);

n. 401 (sen. SCHIFANI ed altri); n. 417 (sen. GRECO); n. 431 (sen. EUFEMI ed altri); n. 507 (sen. ROLLANDIN ed altri); n. 674 (sen. PEDRINI ed altri); n. 715 (sen. COSTA).

*Camera dei deputati (atto n. 2288):*

Assegnato alla I commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 5 febbraio 2002.

Esaminato dalla I commissione il 26, 28 febbraio 2002; il 5, 12, 19 marzo 2002.

Relazione presentata il 4 aprile 2002 (atto n. 2288/A - relatore on. MAZZONI).

Esaminato in aula l'8 aprile 2002 ed approvato il 10 aprile 2002.

*Senato della Repubblica (atto n. 77/B) (seconda deliberazione):*

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 15 aprile 2002.

Esaminato dalla 1ª commissione il 14 maggio 2002.

Esaminato in aula ed approvato il 15 maggio 2002.

*Camera dei deputati (atto n. 2288/B):*

Assegnato alla 1ª commissione (Affari costituzionali), in sede referente, il 16 maggio 2002.

Esaminato dalla 1ª commissione il 4 luglio 2002.

Esaminato in aula l'8 luglio 2002 ed approvato l'11 luglio 2002.

**NOTE**

**AVVERTENZA:**

Il testo della nota qui pubblicato è stato redatto dall'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, comma 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con D.P.R. 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura della disposizione di legge alla quale è operato il rinvio e della quale restano invariati il valore e l'efficacia.

*Nota all'art. 1, comma 1:*

— Il testo dei commi primo e secondo della XIII disposizione transitoria e finale della Costituzione, i cui effetti si esauriranno a decorrere dalla data di entrata in vigore della presente legge, è il seguente:

«XIII. — I membri e i discendenti di Casa Savoia non sono elettori e non possono ricoprire uffici pubblici né cariche elettive.

Agli ex re di Casa Savoia, alle loro consorti e ai loro discendenti maschi sono vietati l'ingresso e il soggiorno nel territorio nazionale.»

**02G0267**

## LE RADICI CRISTIANE DELL'EUROPA

*Gli appelli di S.S. Giovanni Paolo II agli estensori della costituzione europea*

“La fede cristiana ha plasmato la cultura dell'Europa, facendo un tutt'uno con la sua storia e, nonostante la dolorosa divisione tra Oriente ed Occidente, il cristianesimo è diventato la religione degli Europei stessi...”

Questo patrimonio non può essere disperso. Anzi, la nuova Europa va aiutata a costruire se stessa rivitalizzando le radici cristiane che l'hanno originata”.

(Giovanni Paolo II, Angelus del 20 luglio 2003)

“...Preghiamo per il continente europeo: la fede che ha plasmato tante generazioni continui ad essere la via maestra per costruire l'unità dei suoi popoli nella giustizia e nella solidarietà”.

(Giovanni Paolo II, intenzione di preghiera durante la recita del S. Rosario a Pompei, 7 ottobre 2003)

### I CRISTIANI NELL' UNIONE EUROPEA DEI 25

#### CATTOLICI

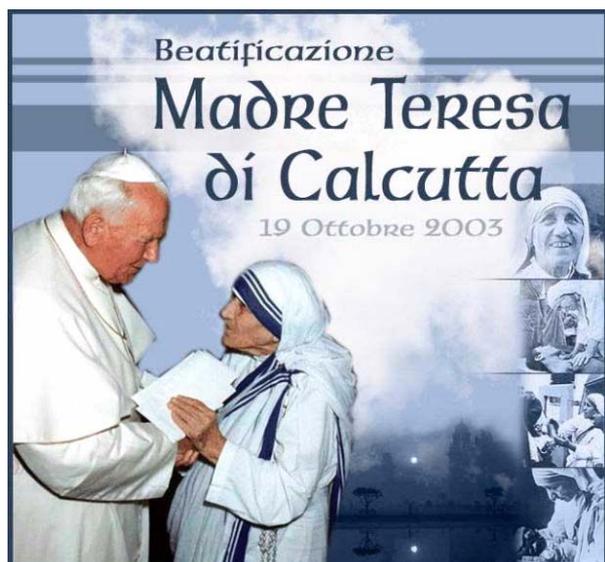
Italia 97,03 %, Finlandia 0,15 %, Estonia, 25 %, Grecia 0,61 %, Danimarca 0,65 %, Svezia 1,86 %, Cipro 2,19 %, Regno Unito 9,69 %, Lettonia 16,83 %, Paesi bassi 32,82 %, Germania 34,84 %, Ungheria 62,64 %, Slovacchia 68,13 %, Repubblica Ceca 70,88 %, Austria 75,34 %, Francia 79,75 %, Lituania 80,41 %, Slovenia 83,54 %, Belgio 83,78 %, Irlanda 87,26 %, Portogallo 92,81 %, Spagna 93,51 %, Polonia 94,4 %, Malta 94,65 %, Lussemburgo 94,75 %.

#### PROTESTANTI

Italia e Polonia 0,60 %, Malta 0,17 %, , Belgio 0,78 %, Slovenia 0,90 %, Spagna 0,91 %, Portogallo 1,24 %, Francia 1,58 %, Irlanda 2,43 %, R. Ceca 4,13 %, Lettonia 4,39 %, Austria 4,47 %, Slovacchia 5,90 %, Lituania 10,00 %, Estonia 14,5 %, Ungheria 20,70 %, Paesi bassi 21,26 %, Germania 34,05 %, Lussemburgo 1,76 %, Regno Unito 61,33 % (di cui 44,73 % di Anglicani), Danimarca 78,34 %, Finlandia 87,60 %, Svezia 92,00 %, ,

#### ORTODOSSI

Italia 0,11 %, Paesi bassi 0,07 %, Ungheria 0,4 %, Belgio 0,55 %, Regno Unito 0,63 %, Irlanda 0,69 %, Francia 0,79 %, Finlandia 1,02 %, Svezia 1,2 %, Polonia 1,43 %, Slovenia 2,2 %, Lituania 5,00 %, Lettonia 23,5 %, Cipro 67,78 %, Estonia 70,00 %, Grecia 90,27 %.



La Famiglia Reale presenzierà alla solenne cerimonia di beatificazione di Madre Teresa di Calcutta, che si terrà a Roma il 19 ottobre. Interverrà anche una Delegazione dell'I.R.C.S.

### A POMPEI CON IL SANTO PADRE

Pompei, 7 Ottobre

In piazza Bartolo Longo nella giornata odierna ci saranno anche i rappresentanti dell'Istituto Reale Casa di Savoia di Roma e di Napoli. Questi ultimi si stringeranno intorno al Santo Padre, insieme a tutti gli altri fedeli, per la recita del Santo Rosario e la Supplica alla Beata Vergine di Pompei. I dirigenti della segreteria nazionale dell'Istituto della Reale Casa di Savoia saranno presenti anche per preparare la prossima visita del Capo della Casa Reale il principe di Napoli e duca di Savoia, Vittorio Emanuele e la principessa Marina. I monarchici napoletani hanno espresso la speranza che la giornata odierna non sia solo la chiusura dell'Anno dedi-

cato al Rosario, ma l'inizio di una nuova era di pace, preghiera e prosperità. “Non potevamo mancare”, ha spiegato Rodolfo Armenio, rappresentante dell'istituto della Reale Casa di Savoia e del circolo Duca Giovanni di Santaseverina “all'arrivo del Papa a Pompei, soprattutto per portare il nostro omaggio al Santo Padre, per l'impegno e l'opera che sta portando avanti in tutto il mondo”.

(dal quotidiano “Roma”)



### UN AUGURIO AL SANTO PADRE NEL GIORNO DEL SUO 25° ANNO DI PONTIFICATO

Il 16 ottobre 1978, dopo un conclave durato tre giorni, 111 Cardinali hanno eletto il primo Papa non italiano dai tempi (455 anni fa) dell'olandese Adriano VI. S.S. Giovanni Paolo II è dunque titolare del quarto regno più lungo nella storia dei 264 Papi. A reggere Santa Romana Chiesa per un maggior periodo di tempo furono solo S.S. Leone XIII (25 anni, 5 mesi), il Beato Pio IX (31 anni, 7 mesi) e S. Pietro (tra 34 e 37 anni secondo la Tradizione).

Il Santo Padre ha proclamato, sino ad oggi, 473 santi e 1.319 beati, ha pronunciato oltre 3.300 discorsi, ha visitato 129 nazioni, ha accolto 17 milioni di fedeli nelle udienze generali, ha compiuto 102 viaggi pastorali in 129 paesi, percorrendo in un quarto di secolo 1.250.000 chilometri: oltre tre volte la distanza tra la terra e la luna o 31 volte il giro del mondo!

Ci auguriamo che il pontificato dell'attuale Vicario di Cristo duri ancora a lungo.

Auguri di lunga vita, Santo Padre!

(comunicato del 15 ottobre 2003)



AVVENIMENTI

**NEW YORK - 13 DICEMBRE 2003**

Il Ballo Savoia 2003, in favore di opere e istituti di beneficenza, si terrà alla Union League Club a New York, alle ore 18,30 di sabato 13 dicembre 2003.

Le donazioni raccolte per mezzo di questo evento verranno destinate all' Ospedale di S. Vincenzo di New York, per l'acquisto di un'ambulanza per il centro traumatologico, recentemente intitolato a Rudolph Giuliani. Nella stessa occasione, verranno celebrati il compimento del primo millennio di Casa Savoia, il rientro in Italia dei discendenti maschi di Casa Savoia dopo 56 anni d'esilio ed il matrimonio di S.A.R. Emanuele Filiberto di Savoia con la signora Clotilde Courau, celebrato a Roma il 25 settembre 2003.

Per la stessa giornata, è stata anche organizzata una manifestazione, che avrà inizio alle ore 11 antimeridiane, davanti alla chiesa di Nostro Salvatore in Park Avenue.



*The Ballo Savoia 2003 is to be held for the benefit of charitable works, at the Union League Club in New York City, at 6.30 P.M. on Saturday, December 13<sup>th</sup>, 2003.*

*Funds raised at this event will be donated to St. Vincent's Hospital in New York City, to purchase an ambulance for the use of the hospital's trauma center, recently named in honour of the Hon. Rudolph Giuliani.*

*We will also take this opportunity to celebrate the millennium of the House of Savoy, the return to Italy of the male line of the House of Savoy after 56 years of exile and the marriage of H.R.H. Prince Emanuele Filiberto di Savoia to Miss Clotilde Courau, which took place in Rome on September 25<sup>th</sup>, 2003.*

*Alongside the festive events of this day, a Mass has been arranged which will begin at 11.00 a.m. at the Church of Our Saviour at Park Avenue and 38<sup>th</sup> Street in New York City.*

**TRICOLORE**

*Organo dell'Istituto della  
Reale Casa di Savoia  
(stampato in proprio)*

Redazione (in ordine alfabetico):

G. Casella, A. Casirati, L. Gabanizza, F. Griccioli, W. Marmonti, C. Morelli, W. Pellegrino

Fax: 059—213.81.53

E-mail: ircs@libero.it

**ANCONA - 21 Settembre 2003**

La serata di beneficenza organizzata dall'Istituto della Reale Casa di Savoia e dall'Associazione Internazionale Regina Elena a favore dell'Istituto Oncologico Marchigiano (I.O.M.) ha ottenuto un notevole successo e una forte partecipazione. Sotto l'attenta regia del Segretario del Circolo IRCS di Senigallia, Cav. Dott. Walter Pellegrino, del componente della Segreteria Nazionale IRCS Giuliano Vichi e del Presidente dello I.O.M. Comm. Guido Papaleo, quest'appuntamento annuale, che si ripete ormai da sei anni, ha visto la presenza del Prefetto di Ancona Manichedda, dell'Ammiraglio Lucidi, del Comandante della Guardia di Finanza Col. D'Intino, del Presidente del Consiglio Comunale di Ancona Cesarini, del Presidente Onorario dello I.O.M. Cav. del Lavoro Grati, del Presidente del Comitato Scientifico dello I.O.M. Prof. Bonsignore.

Dopo il saluto delle autorità e degli organizzatori, la serata è iniziata con il concerto del noto Maestro Marco Sollini, che ha eseguito diversi brani al pianoforte, fra i quali "La Savoie aimante" di Gioacchino Rossini, riscuotendo l'entusiastico consenso dei presenti.

Il momento culminante è stato quello in cui il Segretario Nazionale dell'Istituto della Reale Casa di Savoia ha consegnato al Comm. Guido Papaleo il dono per lo I.O.M. e ha ricordato i diversi interventi delle LL.AA.RR. i Principi di Napoli in favore della nota associazione marchigiana, in particolare da parte di S.A.R. la Principessa Marina a Modena, a Genova, a Napoli e a Montpellier.

E' seguita una simpatica e ottima riunione conviviale, al termine della quale l'IRCS ha omaggiato ciascuno dei presenti di una interessante "brochure", contenente significativi avvenimenti e immagini storiche del Reale Yachting Club d'Italia e di Ancona, realizzata con cura dal Segretario delegato ai Documenti ed emissioni commemorative, Giuliano Vichi.



INCHINIAMO LE BANDIERE

Sono venuti a venuta a mancare la Consorella Dama Comm. Piera Petri e il Nob. Dr. Orlando dei Conti di Collalto (Toscana).

Sincere condoglianze alle Loro Famiglie.

Mercoledì 15 ottobre 2003  
(ore 06,00 - 08,00)

**ALBERTO CLAUT**

Segretario Nazionale del M.M.I.  
Membro della Segreteria Nazionale

in diretta televisiva su

**TELESERENISSIMA**

(Lombardia, Nord Est, Emilia Romagna)

LETTERE IN REDAZIONE

Grazie a studi e approfondimenti in questi ultimi quindici anni, è da tempo che ho compreso il valore della dolorosa scelta del Re Vittorio Emanuele III per il congedo da Roma dell'8 settembre (1943 — ndr), la difficile e necessaria mossa di estremo significato giuridico e istituzionale. Verranno giorni migliori per valorizzare lo spirito di onestà e fede nell'Italia e nei suoi cittadini che mosse le autorità regie a lasciare Roma. Io credo che il giorno 8 settembre possa diventare una giornata lieta e rassereneante nella memoria storica di noi italiani. Scrivo da repubblicano, quale sono, di piccola borghesia del Friuli, ma da tempo arricchito nella cultura mia personale dalla memoria dei Savoia, in particolare di Vittorio Emanuele II e Vittorio Emanuele III.

**Michelangelo Castellarin - Udine**

Sono a complimentarmi con gli editori della rivista-documento "Tricolore".

I temi trattati, oltre ad essere di attualità (vedi matrimonio), sono per me, nato nel 1946, motivo di conoscenza e di arricchimento culturale.

Grazie per questi fantastici spezzoni di storia.

**Alfredo Negri**